

# **Restyling dello svincolo killer Rfi pronta a consegnare le aree interessate dall'Alta Velocità**

## **PASSAGGIO PRELIMINARE CHE CONSENTIRÀ AL CONSORZIO XENIA DI AVVIARE I CANTIERI PER LE OPERE PIÙ COMPLESSE**

LA TRAGEDIA SULL'A2

Laura Naimoli

Entro la fine di luglio saranno messe a disposizione del Consorzio Xenia le aree interessate alla linea ferrata dell'Alta Velocità. A quel punto, Xenia si occuperà della realizzazione delle opere necessarie per il rifacimento dello svincolo di Eboli sull'A2, teatro, nei giorni scorsi, del drammatico incidente in cui hanno perso la vita i due avvocati salernitani Mario Valiante e Wilma Fezza. Questo è quanto emerso ieri mattina a seguito di una interlocuzione tra il Comune di Eboli e Reti Ferroviarie italiane che, attraverso una comunicazione - inizialmente era stato annunciato un incontro - si avvia al passaggio di consegne al consorzio Xenia. Si tratta del passaggio preliminare che porterà alla cantierizzazione successiva dei lavori e dunque alla realizzazione di opere di maggiore complessità, come i viadotti e l'imbocco delle gallerie. «Solo in un secondo momento il cantiere interesserà le aree interessate dagli immobili privati a valle delle procedure di esproprio in corso, i cui proprietari, in sostanza, avranno ancora tempo per addivenire agli accordi. Sul piano specifico delle opere riguardanti lo svincolo vero e proprio, è in atto il passaggio di progetti e procedure tra Anas e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) che dovranno siglare una convenzione. Nella stessa saranno precisati tempi e modi di intervento dei lavori del nuovo svincolo autostradale», hanno fatto sapere con una nota da Palazzo di città in cui, tra l'altro, si specifica che questa mattina ci sarà un nuovo incontro con Rfi per «discutere, approfonditamente, del cronoprogramma dei lavori che tenga insieme le esigenze dell'Alta Velocità con quelle del nuovo svincolo autostradale.

### **LO SCENARIO**

La questione è tanto datata quanto annosa. Già negli anni dell'amministrazione Rosania - oltre vent'anni fa - ci si era posti un problema di pubblica sicurezza per il traffico sia in entrata che in uscita. Da Rosania in poi, gli altri sindaci che si sono susseguiti a Eboli, cioè Melchionda e Cariello, hanno provato a raggiungere l'obiettivo di creare uno svincolo più sicuro e più adeguato a gestire il traffico turistico che, soprattutto d'estate, deve, quasi obbligatoriamente, transitare di lì per raggiungere la Marina di Eboli oppure il mare del Cilento. Nulla di fatto però a causa di questioni burocratiche lunghe ben oltre vent'anni. Il risultato è quello che conosciamo oggi: le attività commerciali della zona non sono state toccate, mentre gli automobilisti in file chilometriche e disordinate attendono che scorra il proprio momento per uscire dal caos. Un caos che la scorsa settimana si è trasformato in un inferno di lamiere, in cui hanno trovato la morte Valiante e Fezza. Il drammatico incidente ha evidentemente accelerato le operazioni che hanno portato alla messa in cantiere. Dopo le autorizzazioni di Via e Vas, lo scorso febbraio il Comune ha rilasciato parere favorevole, con richiesta di ulteriori interventi migliorativi sul Via San Vito Martire. La conclusione della conferenza di servizi è datata 29 febbraio. «Su nostra sollecitazione, l'Anas ha trasmesso il progetto a Rfi, in quanto interferisce con i lavori dell'alta velocità - ricorda l'assessore ai lavori pubblici, Salvatore Marisei -. Adesso Rete Ferroviaria Italiana, tramite l'appaltatore consorzio Xenia, procederà all'esecuzione dell'intervento. Questo consente di accelerare i tempi, diversamente Anas avrebbe dovuto attendere la conclusione dei lavori per l'alta velocità prima di poter cantierizzare l'opera. Avevamo già chiesto un incontro, che si confermerà lunedì prossimo, con il direttore dei lavori del consorzio XENIA, per discutere anche dello svincolo, oltre che del tema dei lavori in corso e degli espropri. Confidiamo in questa sede di avere tempi certi per l'avvio dell'opera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA